



Carta per un'accurata moderazione dei caffè narrativi

Stato: 7.6.2024*

Obiettivi

- Con la Carta dei caffè narrativi, la Rete caffè narrativi definisce i requisiti in termini di setting e moderazione per la realizzazione di caffè narrativi accuratamente moderati.
- Per caffè narrativi accuratamente moderati, la Rete caffè narrativi intende eventi partecipativi facilmente accessibili, dedicati al racconto biografico all'interno di un gruppo, che – grazie a una corretta moderazione – esprimono la varietà delle storie di vita personali.
- L'intento è dare forma al presente e al futuro prossimo partendo dal passato. La Rete caffè narrativi desidera in tal modo sostenere la coesione sociale di gruppi e singole persone che altrimenti, probabilmente, non si incontrerebbero mai. Lo scambio e l'ascolto reciproco sono al centro dei caffè narrativi. L'arricchimento sul piano personale che ne deriva è un gradito «effetto collaterale». Non si tratta però di una terapia.
- Per essere accessibili a molte persone, i caffè narrativi devono essere gratuiti o a basso costo.
- Il metodo del caffè narrativo viene applicato con gruppi target differenti e in contesti diversi (ad es. nell'attività intergenerazionale e con le giovani generazioni, nei musei, nelle attività per la terza età, nell'integrazione nel mondo del lavoro, nelle attività di quartiere, nella ristrutturazione cognitiva, nei contesti di migrazione e integrazione, nelle biblioteche, nei centri culturali, nello sviluppo delle organizzazioni e nella promozione della salute).

Requisiti

Chi modera un caffè narrativo crea e mantiene l'ambiente adatto per un'interazione complessa e sfaccettata all'interno di un gruppo. L'arte della moderazione di un caffè narrativo si impara. Alcune cose si possono preparare con cura. Molto si decide contestualmente alla situazione e ciò richiede un elevato grado di attenzione e flessibilità.

Elementi di un caffè narrativo

- Un caffè narrativo è *di norma* costituito da una parte narrativa adeguatamente moderata e da una parte conclusiva davanti a una tazzina di caffè.
- Al centro ci sono i racconti dei/delle partecipanti. La parte informale in cui si beve insieme un caffè è strutturata in maniera tale da far emergere altri racconti, lasciando comunque spazio anche alle conversazioni individuali. Se non si sono ancora esauriti gli echi della parte narrativa, in questa parte conclusiva è eventualmente possibile riprendere ed elaborare ulteriormente le storie e le situazioni raccontate.



Moderazione

La persona che modera il caffè narrativo deve mantenere un atteggiamento aperto e rispettoso. Grazie all'esercizio e al confronto, acquisisce esperienze di moderazione che le consentono di animare il caffè narrativo con cura e attenzione. All'inizio del caffè narrativo, spiega le regole del dialogo.

1. Atteggiamento

- La moderazione si attiene al principio: raccontare è una scelta personale, ascoltare è un obbligo collettivo.
- La moderazione dell'evento rispetta la decisione delle singole persone del gruppo – chi desidera partecipare attivamente prendendo la parola e chi preferisce ascoltare – e pone tutti sullo stesso piano. Ascoltare è altrettanto importante che parlare.
- Nella moderazione le regole del dialogo rappresentano un aiuto per creare un ambiente adatto al racconto e sono messe sistematicamente in pratica. I racconti basati sulle esperienze di vita dei/delle partecipanti sono trattati con rispetto. Gli interventi che esprimono interesse ed empatia sono graditi, ma i racconti non vengono discussi o giudicati.
- Un caffè narrativo non ha aspettative e non trae conclusioni. Partecipanti, moderatori e moderatrici trattano con rispetto le storie di vita apprese.

2. Una preparazione scrupolosa

- Nella preparazione degli eventi, la moderazione si attiene alla Guida per la moderazione dei caffè narrativi.
- La moderazione comprende anche la preparazione dei temi, del materiale e delle domande chiave. Oggetti, fotografie, musica e altri stimolatori sensoriali fanno emergere i ricordi.
- Il luogo dove si tiene il caffè narrativo deve essere facilmente raggiungibile, senza barriere e ostacoli di qualsiasi genere, per consentire l'inclusione.
- Le persone che moderano questi eventi sono disposte a riflettere sulle proprie esperienze di vita, prendendo ad esempio in considerazione i seguenti aspetti: la loro origine e cultura, il proprio genere e ruolo nella moderazione del caffè narrativo.
- I moderatori e le moderatrici sanno quali temi meglio si addicono a determinati gruppi, situazioni e contesti e comprendono i possibili significati di tali temi per le storie di vita dei/delle partecipanti.

3. Per la moderazione dei caffè narrativi sono utili le competenze, le esperienze e gli interessi elencati di seguito.

- Saper apprezzare la grandezza delle piccole storie.
- Essere in grado di supportare il racconto delle storie di vita individuali ponendo le domande giuste. Saper adottare un approccio rispettoso e riconoscente nei confronti delle persone narranti e del contenuto dei loro racconti. Conoscere le tecniche per



Netzwerk Erzählcafé
Réseau Café-récits
Rete caffè narrativi

incoraggiare anche chi esita a prendere la parola ed essere in grado di reagire al linguaggio non verbale dei/delle partecipanti.

- Essere capaci di mettere in relazione i diversi racconti e di accogliere anche tutta una serie di racconti che si contraddicono.
- L'esperienza con le dinamiche di gruppo e la capacità di affrontare e risolvere le situazioni difficili e i conflitti nella comunicazione possono essere di aiuto, ma non sono una caratteristica fondamentale dell'idoneità a moderare un caffè narrativo.

**I contenuti della Carta sono regolarmente verificati e aggiornati dalla Rete caffè narrativi.*